

IVA

Se le aliquote d'imposta aumenteranno non ci saranno né vincitori né vinti perché perderemo tutti

Il primo banco di prova che il nuovo Governo sarà chiamato ad affrontare sarà quello di evitare gli aumenti dell'IVA previsti a partire dal 2019. Al riguardo, ricordo che la legge di bilancio 2018 prevede i seguenti aumenti delle aliquote d'imposta.

- › Per il **2019**, è previsto l'incremento di **1,5 punti percentuali** dell'aliquota IVA del **10%** (che, quindi, salirebbe all'**11,5%**) più l'incremento di **2,2 punti percentuali** dell'aliquota IVA del **22%** (che, quindi, verrebbe elevata al **24,2%**), che produrrebbero maggiori imposte per **oltre 12 miliardi di euro**.
- › Per il **2020**, è previsto un ulteriore incremento di **1,5 punti percentuali** dell'aliquota IVA del **10%** (che, quindi, passerebbe dall'**11,5%** al **13%**) più l'incremento di **0,7 punti percentuali** dell'aliquota IVA del **22%** (che, quindi, verrebbe elevata dal **24,2%** al **24,9%**). Tale aumento, sommato all'incremento del 2019, produrrebbe maggiori imposte per **19 miliardi di euro**.
- › Infine, per il **2021**, è previsto un ulteriore incremento di **0,1 punti percentuali** dell'aliquota IVA del **22%** (che, quindi, verrebbe elevata dal **24,9%** al **25%**). Tale aumento, sommato agli incrementi del **2019** e del **2020**, produrrebbe maggiori imposte per **oltre 19 miliardi di euro**.

Ora, quali sarebbero gli effetti dei previsti aumenti dell'IVA sull'economia del nostro Paese?

Premesso che l'IVA è un'imposta che colpisce i consumi ed è regressiva e, quindi, un eventuale aumento delle aliquote d'imposta colpirebbe, principalmente, i redditi più bassi perché una proporzione maggiore di tali redditi è spesa per consumi, secondo le stime fatte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e contenute nel "Documento di Economia e Finanza 2018", l'aumento dell'IVA causerebbe una **minor crescita del PIL** ed un **rialzo dell'inflazione**.

Tuttavia, partendo dall'assunto che **un aumento delle spese fa aumentare il PIL, mentre un aumento delle tasse lo fa diminuire**, alcuni autori sostengono che **aumentare l'IVA** avrebbe sul **PIL** un **impatto negativo minore rispetto a ridurre la spesa pubblica per investimenti**.

Quindi, disinnescare gli aumenti dell'IVA attraverso la riduzione della spesa pubblica per investimenti sarebbe controproducente ai fini della crescita del PIL. Come anche, al medesimo fine, sarebbe controproducente disinnescare gli aumenti dell'IVA

L'apoforisma del mese

Più grande è la fetta presa dallo Stato, più piccola sarà la torta a disposizione di tutti.

– Margaret Thatcher

attraverso un aumento dei contributi sociali che comporterebbe un aumento del costo del lavoro a carico delle imprese e dei lavoratori.

Ciò premesso, vorrei sottolineare che la **politica fiscale della Confederazione** non ha mai previsto di disinnescare gli aumenti dell'IVA attraverso la riduzione della spesa pubblica per investimenti né, tantomeno, attraverso l'aumento dei contributi sociali a carico delle imprese e dei lavoratori.

La **politica fiscale di CONFCOMMERCIO** prevede di evitare gli aumenti delle aliquote IVA sia attraverso una **seria politica di revisione e contenimento della spesa pubblica improduttiva sia attraverso interventi di contrasto all'evasione fiscale.**

Come abbiamo evidenziato nei nostri documenti politici, il **gettito IVA** del nostro Paese **deve aumentare non attraverso l'aumento delle aliquote d'imposta ma attraverso la riduzione del «gap IVA» (l'evasione dell'imposta sui consumi)** che ammonta ad **oltre 40 miliardi di euro**, e la **fatturazione elettronica tra soggetti privati** – introdotta, obbligatoriamente, in Italia a partire dal 2019 – può essere un efficace strumento per ridurre tale «gap».

Pertanto, le soluzioni per evitare gli aumenti dell'IVA ci sono ed il nostro auspicio è che il Governo ponga questo obiettivo come obiettivo prioritario della propria Agenda di Governo, perché se scatteranno gli aumenti delle aliquote IVA non ci saranno né vincitori né vinti ma perderemo tutti.

“

IVA

/i-va/

Sostantivo femminile

Imposta indiretta sui consumi applicata alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi; consentendo al venditore di detrarre l'imposta pagata sui mezzi di produzione colpisce il solo valore aggiunto.

Origine

Sigla di Imposta sul Valore Aggiunto • 1973.

”